



1 marzo 2010

Eni scenderà in Snam Rete Gas

Torna lo storico nome "Snam", cessioni nello stoccaggio. Snam RG: nessuna dismissione di campi, piano d'investimenti confermato.



snam rete gas

Solo uno o due anni fa l'idea di un dimagrimento Eni nelle attività di trasporto e stoccaggio gas sembrava fantascienza. Nell'ultimo anno però molte cose sono cambiate e, seppure la tempistica non è ancora chiara, la decisione sembra ormai presa: Eni ridurrà la propria quota in Snam Rete Gas, scendendo a regime fino al 20-30%. Lo si apprende da fonti vicine al gruppo, che confermano quanto riportato sabato dal Corriere della Sera.

L'orientamento, a quanto risulta, è insomma di assecondare, almeno in certa misura, le pressioni sempre più insistenti dei fondi "ribelli" come Knight Vinke e dei regolatori - non solo riducendo la presa sul trasporto ma anche riducendo l'impegno nello stoccaggio. Sempre a quanto si apprende, infatti, la nuova Snam RG, nata dall'acquisizione di Italgas e Stogit, intende mettere sul mercato alcuni asset, indicativamente 2 o 3 campi.

Si tratterà verosimilmente di concessioni ormai prossime alla scadenza. In generale, inoltre, la linea del Cane a sei zampe sullo stoccaggio pare ormai quella di non sviluppare grandi quantità di nuova capacità. Stogit dovrebbe pertanto portare avanti alcuni potenziamenti previsti mentre è assai poco probabile che proceda su grandi progetti. In questa chiave, ad esempio, il progetto di Bordolano potrebbe a sua volta essere oggetto di cessione o compartecipazioni.

Infine, a quanto risulta, SuperSnam si avvierebbe a recuperare lo storico nome di "Snam". Nei mesi scorsi, l'azienda si era data una sorta di nome di lavorazione, "Energie". Tuttavia, per l'assetto definitivo, l'intenzione è ripescare il nome che fu della gloriosa Società nazionale dei metanodotti, nata nel 1941 e confluita sessant'anni dopo, nel 2001, nella Divisione Eni Gas & Power, limitatamente alle attività commerciali. Le attività di trasporto erano invece andate a costituire Snam RG.

Nel frattempo il riassetto interno di SuperSnam è sostanzialmente completo e dal 1° aprile prossimo le varie controllate Stogit, Italgas e Gnl Italia diventeranno altrettante divisioni della società.

Il nuovo organigramma di Snam RG, aggiornato sul sito della società all'inizio di dicembre, è consultabile all'indirizzo web http://www.snamretegas.it/it/azienda/azienda_management.shtml.

Dopo anni di opposizione senza compromessi alle richieste di disinvestimento dell'Authority, nell'ultimo anno, come noto, il vertice Eni ha ammorbidito la propria posizione. In gennaio l'a.d., Paolo Scaroni, ha dichiarato che su una riduzione della quota in Snam RG non ci sono dogmi **(v. Staffetta 25/01)**. Una posizione non smentita neppure pochi giorni dopo quando però, dopo una nuova lettera del fondo Knight Vinke, Scaroni ha precisato che sulla discesa non c'è fretta e che un disinvestimento immediato rischia di essere un cattivo affare **(v. Staffetta 15/02)**.

In una nota di precisazione inviata alla Staffetta, Snam Rete Gas ha smentito che ci sia in programma una cessione di campi, confermando nel contempo il piano di investimenti al 2012 illustrato lo scorso dicembre dai vertici **(v. Staffetta 03/12/09)**.

"In riferimento a quanto pubblicato oggi dalla Staffetta Quotidiana sulle attività e sull'assetto di Snam Rete Gas dopo le acquisizioni di Italgas e Stogit", si legge nella nota, Snam RG "conferma il piano d'investimenti di 6,4 miliardi di euro nel quadriennio 2009-2012. Di questi, circa 1,2 miliardi di euro saranno destinati all'attività di stoccaggio per aumentare la capacità di modulazione dagli attuali 8,9 miliardi di metri cubi annui a circa 11 miliardi di metri cubi annui nel 2012", il tutto puntualizza una portavoce, "senza cessione di campi".

Riguardo alla trasformazione in divisioni alla scadenza indicata, infine, Snam RG precisa "l'assetto societario e organizzativo del nuovo gruppo formatosi con l'acquisizione di Italgas e Stogit prevede che le diverse attività continuino ad essere gestite direttamente dalle varie Società controllate".